

La lingua del conflitto

Le società contemporanee devono confrontarsi con il conflitto e con la sua rappresentazione linguistica da una pluralità di prospettive e ambiti, che spaziano dalla prosa giornalistica alla comunicazione politica, dal dialogo sui social media ai processi giudiziari. L'espressione ombrello "*lingua del conflitto*" può descrivere la lingua della guerra, che può essere analizzata non solo come il linguaggio utilizzato nei contesti militari (Siegel et al. 2024), ma anche come narrazione della guerra nel giornalismo (Abbadì et al. 2024) e nei discorsi dei politici (De Castella & McGarty 2013; Chilwa & Ruzaite 2025). Inoltre, il lessico militare può essere impiegato anche come metafora per descrivere altri tipi di situazioni stressanti e di crisi, quali il lavoro sociale (Beckett 2003) e la pandemia di COVID-19 (Pietrini 2021).

In questa prospettiva, il numero monografico proposto mira a riunire studiosi e studiose che indagano il modo in cui le pratiche linguistiche generano, narrano e trasformano il conflitto in un'ampia gamma di domini. Il volume offrirà uno spazio di riflessione e di ricerca sul ruolo del conflitto nel linguaggio e nella comunicazione contemporanei.

Il tema della lingua del conflitto può essere esplorato anche nel contesto degli studi sull'*hate speech*, che hanno conosciuto una significativa proliferazione negli ultimi dieci anni. In tale ambito, di particolare interesse per questo numero è l'analisi della sottile linea di demarcazione che separa il discorso d'odio, il quale rappresenta una minaccia alla libertà di espressione (West 2012) e compromette la coesione sociale (Wettstein 2021), dalla legittima espressione del dissenso e della critica.

Inoltre, il numero analizzerà anche l'uso della mitigazione e dell'eufemismo nel contesto della lingua del conflitto. La mitigazione è uno strumento psicolinguistico che consente di non coinvolgere direttamente un tema tabù nel discorso, superandolo, ad esempio, mediante l'uso di un eufemismo (Benveniste 1949; Caffi 2007). Il conflitto, infatti, costituisce un ambito semanticamente problematico, che spesso necessita di essere attenuato attraverso strategie linguistiche meno impattanti, al fine di non coinvolgere direttamente le emozioni negative dei parlanti o di manipolare la realtà a fini propagandistici (Reutner 2014).

Un'attenzione particolare sarà dedicata alla discussione delle metodologie di raccolta dei dati e ai contributi allo sviluppo di quadri teorici di analisi applicabili a diversi approcci linguistici, quali il *natural language processing* (Sanguinetti et al. 2020), l'analisi critica del discorso (Austin 1962; Fairclough 2001) e la linguistica forense (Heydon 2019).

Le proposte potranno affrontare uno o più dei seguenti temi:

- La polarizzazione del discorso pubblico, anche nel contesto della retorica populista (Sauer et al. 2018);
- la narrazione della guerra e dei conflitti da parte della stampa, dei politici e degli utenti dei social media;

- Le strategie di disumanizzazione e di *otherization* rivolte ai gruppi marginalizzati (ad es. immigrati, persone *queer*, minoranze etniche, ecc.), finalizzate a privarli di potere linguistico e sociale (Reisigl / Wodak 2001);
- L'*hate speech*, le micro-aggressioni e le diverse strategie per contrastarli;
- La guerra come metafora per descrivere altre situazioni di crisi;
- La narrazione dei crimini violenti e della violenza, in particolare del femminicidio (Minnema et al. 2022);
- L'uso dell'eufemismo e delle strategie di mitigazione nell'area semantica del conflitto e della guerra.

L'abstract deve includere chiaramente il quadro teorico del contributo, i dati e i risultati (anche se preliminari) della proposta. Lunghezza massima 5.000 caratteri, spazi inclusi; Times New Roman, corpo 12, interlinea singola. È possibile aggiungere una pagina supplementare per i riferimenti bibliografici. Le informazioni personali dell'autore/autrice, incluse affiliazione e indirizzo di contatto, non devono essere inserite nell'abstract ma specificate nell'email di invio al primo editore del numero monografico, dr. Gloria Comandini (comandini@studigermanici.it), con un'altra guest editor in CC.

Scadenze proposte

Deadline invio proposte (abstract): 30 aprile 2026

Notifica di accettazione: 30 maggio 2026

Invio degli articoli completi: 1 novembre 2026

Revisioni agli autori: 1 dicembre 2026

Invio degli articoli rivisti: 30 gennaio 2027

Pubblicazione: marzo 2027

Guest Editors

Gloria Comandini, Istituto Italiano di Studi Germanici (comandini@studigermanici.it)

Irene Caiazzo, Università per Stranieri di Siena (i.caiazzo@dottorandi.unistrasi.it)

Lili Katona-Kovács, University of Debrecen (lilikrisztina@gmail.com)

Chiara Meluzzi, Università degli Studi di Milano (chiara.meluzzi@unimi.it)

Elena Pepponi, Università di Cagliari (elena.pepponi@unica.it)

The Language of Conflict (English version)

Contemporary societies have to deal with conflict and its linguistic management from a variety of perspectives and domains, from journalistic prose to political communication, from social media dialogue to court trials. The umbrella-term “language of conflict” can describe the language of war, which can be analysed not only as the language used in military environments (Siegel et al. 2024), but also as the narration of war in journalism (Abadi et al. 2024) and in politicians’ speeches (De Castella & McGarty 2013; Chilwa & Ruzaita 2025). Moreover, the language of war can also be used as a metaphor to describe other kinds of stressful and prone to crisis situations, such as social work (Beckett 2003), and the COVID-19 pandemic (Pietrini 2021).

In this perspective, the proposed special issue aims at bringing together scholars that investigate how linguistic practices generate, narrate and transform conflict in a wide array of domains. This issue will offer a space for research on the role of conflict in current language and communication.

The theme of the language of conflict can also be explored in the context of the studies on hate speech, which has seen a proliferation of research over the last ten years. In this regard, of particular interest for this issue is the analysis of the fine line that separates hate speech, which is a threat to the freedom of speech (West 2012) and degrades social cohesion (Wettstein 2021), from the legitimate expression of dissent and criticism.

Moreover, this issue will also analyse the use of mitigation and euphemism in the context of the language of conflict. Mitigation is a psycholinguistic tool that offers the opportunity not to involve a taboo topic in the discourse by overcoming it with, for example, a euphemism (Benveniste 1949; Caffi 2007). In fact, conflict is a semantically problematic issue, which often needs to be covered with less impactful linguistic strategies not to directly involve the speakers’ negative emotions or to manipulate reality for propaganda purposes (Reutner 2014).

A key focus will be devoted to discussion of data-collection methodology and contributions to the development of theoretical frameworks for analysis that can spread across different linguistic approaches, such as natural language processing (Sanguinetti et al. 2020), critical discourse analysis (Austin 1962; Fairclough 2001) and forensic linguistics (Heydon 2019).

Proposals may address one or more of the following topics:

1. Polarization of public discourse, also in the context of populist rhetoric (Sauer et al. 2018)
2. The narration of war and conflicts as made by the press, politicians and by users on social media;
3. De-humanization and otherization strategies used towards marginalized groups (i.e. immigrants, queer people, ethnic minorities, etc.), in order to deprive them of linguistic and social power (Reisigl / Wodak 2001);
4. Hate speech, micro-aggressions and the different strategies to counteract them;
5. War as a metaphor to describe other crisis situations;

6. The narration of violent crimes and violence, especially femicide (Minnema et al. 2022);
7. The use of euphemism and mitigation strategies within the semantic area of conflict and war.

Abstract should clearly include the theoretical framework of the paper, data and results (albeit preliminary) of the intended contribution. Abstract maximum length is 5,000 characters, space-included, Times New Roman, 12 pt, single spaced; an extra page for references could be added. Author's personal information, including affiliation and contact address, should not be included in the abstract but specified in the submission email to the first editor, dr. Gloria Comandini at comandini@studigermanici.it, with another guest editor in CC.

Proposed timeline

Deadline abstract submission: April 30th, 2026
Notification of acceptance: May 30th, 2026
Full paper submission (1st draft): November 1st, 2026
Revision: December 1st, 2026
Revised paper submission (2nd draft): January 30th, 2026
Publication: March 2027

Guest Editors

Gloria Comandini, Istituto Italiano di Studi Germanici (comandini@studigermanici.it)
Irene Caiazzo, Università per Stranieri di Siena (i.caiazzo@dottorandi.unistrasi.it)
Lili Katona-Kovács, University of Debrecen (lilikrisztina@gmail.com)
Chiara Meluzzi, Università degli Studi di Milano (chiara.meluzzi@unimi.it)
Elena Peponi, Università di Cagliari (elena.peponi@unica.it)

Riferimenti / References

- Abbadi, Renad / Kreishan, Lana / Al-Saidat, Emad M. 2024. Discourse and language of war: A comparison of the linguistic and rhetorical strategies employed in Russian, United States, and Ukrainian presidential speeches. *International Journal of English Language and Literature Studies* 13/1, 40–60.
- Allan, Keith / Burrige, Kate 2006. *Forbidden Words. Taboo and the Censoring of Words*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Austin, John L. 1962. *How to do things with words*. Oxford: Oxford University Press.
- Beckett, Chris 2003. The Language of Siege: Military Metaphors in the Spoken Language of Social Work. *The British Journal of Social Work* 33/5, 625–639.
- Benveniste, Émile 1949. Euphémismes anciens et modernes. *Die Sprache* 1, 116–122.
- Caffi, Claudia 2007. *Mitigation*. Amsterdam: Elsevier.
- Chiluwa, Innocent / Ruzaitė, Jurate 2025. Analysing the language of political conflict: a study of war rhetoric of Vladimir Putin and Volodymyr Zelensky. *Critical Discourse Studies* 22/5, 477–493.
- De Castella, Krista / McGarty, Craig 2013. The War/Crime Narrative and Fear Content in Leader Rhetoric about Terrorism. In Sinclair, Samuel J. / Antonius, Daniel (eds), *The Political Psychology of Terrorism Fears*. New York: Oxford University Press, 85–106.
- Fairclough, Norman 2001. Critical discourse analysis as a method in social scientific research. In Wodak, Ruth / Meyer, Michael (eds), *Methods in critical discourse analysis*. London: Sage, 121–138.
- Heydon, Georgina 2019. *Researching Forensic Linguistics. Approaches and Applications*. London: Routledge.
- Leap, William L. 2013. Queer linguistics, sexuality, and discourse analysis. In Gee, James Paul / Handford, Michael (eds), *The Routledge handbook of discourse analysis*. New York: Routledge, 558–571.
- Minnema, Gosse / Gemelli, Sara / Zanchi, Chiara / Caselli, Tommaso / Nissim, Malvina 2022. Dead or Murdered? Predicting Responsibility Perception in Femicide News Reports. In He, Yulan / Ji, Heng / Li, Sujian / Liu, Yang / Chang, Chua-Hui (eds), *Proceedings of the 2nd Conference of the Asia-Pacific Chapter of the Association for Computational Linguistics and the 12th International Joint Conference on Natural Language Processing*. Association for Computational Linguistics, 1078–1090.
- Pietrini, Daniela 2021. *La lingua infetta. L'italiano della pandemia*. Roma: Treccani.
- Reisigl, Martin / Wodak, Ruth 2001. *Discourse and Discrimination. Rhetorics of racism and antisemitism*. London: Routledge.
- Reutner, Ursula 2014. Eufemismo e lessicografia. L'esempio dello "Zingarelli". *Studi di lessicografia italiana* 31, 317–345.
- Sanguinetti, Manuela / Comandini, Gloria / Di Nuovo, Elisa / Frenda, Simona / Stranisci, Marco / Bosco, Cristina / Caselli, Tommaso / Patti, Viviana / Russo, Irene 2020. HaSpeeDe 2 @ EVALITA2020: Overview of the EVALITA 2020 Hate Speech Detection Task. In Basile, Valerio / Croce, Danilo / Di Maro, Maria / Passaro, Lucia C. (eds), *EVALITA Evaluation of NLP and Speech Tools for Italian. Proceedings of the Seventh Evaluation Campaign of Natural Language Processing and Speech Tools for Italian Final Workshop*. Torino: Accademia University Press, 93–101.
- Sauer, Birgit / Krasteva, Anna / Saarinen, Aino 2018. Post-democracy, party politics and right-wing populist communication. In Pajnik, Mojca / Sauer, Birgit (eds), *Populism and the Web. Communicative Practices of Parties and Movements in Europe*. New York: Routledge, 14–35.

- Siegel, Aki / Vance, Michaela / Nilsson, Diana 2024. Military English language education: a scoping review of 30 years of research. *Innovation in Language Learning and Teaching* 19/5, 433–451.
- van Dijk, Teun A. 2000. *Ideology and Discourse: A Multidisciplinary Introduction*. Barcelona: Università Pompeu Fabra.
- van Dijk, Teun A. 2015. *Critical Discourse Analysis*. In Tannen, Deborah / Hamilton, Heidi E. / Schiffrin, Deborah (eds), *The Handbook of Discourse Analysis*. Oxford: Blackwell, 466–485.
- West, Caroline 2012. Words That Silence? Freedom of Expression and Racist Hate Speech. In Maitra, Ishani / McGowan, Mary Kate (eds), *Speech and Harm. Controversies Over Free Speech*. Oxford: University Press Scholarship Online, 222–248.
- Wettstein, Alexander 2021. Hate Speech. Aggressionstheoretische und sozialpsychologische Erklärungsansätze. In Wachs, Sebastian / Koch-Priewe, Barbara / Zick, Andreas (eds), *Hate Speech - Multidisziplinäre Analysen und Handlungsoptionen. Theoretische und empirische Annäherungen an ein interdisziplinäres Phänomen*. Wiesbaden: Springer VS, 227–251.